



Battezzati e inviati. In missione nel mondo

IL TEMA
DEL NUOVO
ANNO PASTORALE
2019-2020

di **don Terenzio Pastore**
Direttore Provinciale

"Dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà" è il tema che ha guidato il nostro cammino di quest'anno. Unito al tema che ci accompagnerà dal prossimo ottobre - **"Battezzati e inviati. In missione nel mondo"** - ci fa ricordare che ciascuno di noi è chiamato da Dio a camminare secondo lo Spirito, dando testimonianza della propria fede.

Che tipo di testimonianza possiamo offrire?

Papa Francesco ha affrontato di recente questo argomento, in riferimento ai Santi **Pietro e Paolo**: come loro, siamo chiamati a essere **testimoni di vita, testimoni di perdono, testimoni di Gesù**. Pietro e Paolo sono stati **testimoni di vita**. Le loro vite, però, non sono state pulite e lineari! Quanti errori ha commesso Pietro: nei Vangeli è l'apostolo di cui se ne ricordano di più, eppure resta quella "roccia" voluta da Dio. Paolo: un persecutore! È un grande insegnamento per noi: se vogliamo camminare secondo lo Spirito dobbiamo prendere coscienza che il punto di partenza non è pensare di essere "degni" della sua chiamata, magari perché migliori degli altri. Il Signore non compie prodigi con chi si crede giusto ma con chi sa di essere bisognoso. Allontanando la tentazione dell'autoreferenzialità, dobbiamo riconoscere che solo per suo dono possiamo vivere nella volontà di Dio, e portare sulla terra uno spicchio di paradiso.

Testimoni di perdono. Senza il perdono di Dio non potremmo muovere passo, non avremmo nulla da testimoniare. La prima testimonianza che dovremmo dare, soprattutto come Famiglia del Preziosissimo Sangue, è l'aver capito che Dio è

misericordioso, che Dio ci perdona, che Dio ci ha liberato. La nostra libertà non ci porta a dire «faccio quello che mi pare»: noi siamo liberati per poter camminare secondo lo Spirito. Non solo: siamo continuamente liberati! Riconoscere di ricevere sempre la Sua misericordia ci impedisce di ergerci a giudici degli altri e ci fa vivere secondo la logica d'amore di Dio, disposto ad andare alla ricerca anche dell'unica pecorella che si smarrisce.

Testimoni di Gesù. Pietro e Paolo sono testimoni di Gesù perché hanno fatto conoscere ciò che Lui ha realizzato in loro. Paolo, per esempio, è perfettamente consapevole che tutto ciò che è lo deve alla grazia di Dio. Riconoscendo questa forza, questa potenza che viene da Dio, riconoscendo la sua chiamata, mi chiedo:

come si fa a camminare secondo lo Spirito? Quali sono i piccoli passi possibili oggi, per me? Con la mia preghiera posso arrivare a qualsiasi persona o situazione, mettendole nelle mani di Dio. Poi, mi rendo disponibile a operare tutto il bene che è alla mia portata, oggi. Inoltre, accolgo con fiducia e gratitudine la volontà di Dio in me e in coloro che sono a me vicino, con la consapevolezza che quando il Signore ci mette davanti delle situazioni di vita ci dà anche la forza per poterle affrontare. Piccoli passi possibili, mediante cui il Signore ci rende capaci di mettere a frutto tutte le nostre potenzialità, utilizzando i talenti che ci ha donato per l'avvento del Suo regno.

Il Signore ci invita a donargli con fiducia il nostro "Sì", per rendere piena la nostra vita, per rendere più bella la Sua Chiesa, per dare speranza e luce al mondo.



Battezzati e inviati

Siamo nell'agosto del 1815 e don Gaspare si reca a San Felice di Giano su mandato di don Francesco Albertini e monsignor Cristaldi.

Il primo sa di aver mandato a San Felice il suo figlio primogenito perché fondi il bramato nucleo degli apostoli del Sangue di Cristo. Il Cristaldi sa d'altra parte di mandare a **San Felice l'unico uomo in grado di condurre a buon fine l'impresa difficilissima di radunare schiere di sacerdoti secolari**, di fomentarli e sguinzagliarli nelle missioni popolari come squadre d'assalto.

Si giunge così alla data fissata per l'inaugurazione: il **15 agosto, festa dell'Assunzione di Maria Vergine al Cielo**.

Fino all'anno prima era la festa di "san Napoleone", l'eroe illuminista che per forza propria era salito ai

"La CULLA del SOGNO"



cieli della storia e del dominio del mondo, e che adesso finisce i suoi ultimi giorni in esilio su di un'isola. Ora, sotto il segno della Madre di Dio che viene innalzata per la sua umiltà, Gaspare vede pian piano nascere una realtà che avrebbe annunciato il Sangue di quel Figlio che per la forza dello Spirito Santo abbassa i cieli per riportare l'uomo alla sua divina vocazione.

L'Albertini trascorre l'intero giorno in preghiera, per accompagnare la nascita del nuovo istituto, **"come in culla nel santuario di Giano"**. Don Gaspare arriva a sera con i polmoni indolenziti per il troppo cantare, il continuo predicare, l'incessante esortare la folla. Una festa, quel giorno, che rimarrà nella memoria della Chiesa! **L'alba di una nuova era! Un sogno che inizia!**

Koinè, nel dialetto at-tico, è il termine che indica la comunità, l'unione fra più persone che condividono un luogo di appartenenza, una tradizione, una lingua comune. Nessuna parola poteva essere più evocativa di questa per dare nome al raduno annuale della Famiglia del Preziosissimo Sangue, che ha visto i suoi albori presso il centro Giovanni XXIII a Frascati (RM), in data

PROMOTORI DI LIBERTÀ

K O I N È

DEL PREZIOSISSIMO SANGUE 2019

affermato essere il presupposto indispensabile di qualsiasi scelta di vita: si incontra Dio attraverso un'esperienza di liberazione, il cui luogo è la Croce e il cui senso è il Sangue di Gesù, che ci ha

svincolati dal peccato e dalla morte e ci abilita ad un nuovo modo di stare nella vita, quello del cristiano. La vita di Chiara Corbella Petrillo, testimoniata dai suoi genitori, ospiti del raduno, incarna appieno questo stile: l'esistenza acquista pienezza di senso solo attraverso la donazione totale, fino alle estreme conseguenze, nella stessa libertà con cui Gesù Cristo ha offerto se stesso per noi. In virtù del-



Équipe e regia

29-30 giugno 2019. Il senso genuino di questa iniziativa è la promozione della Spiritualità del Sangue di Cristo unita all'esigenza di gettare le fondamenta di un percorso condiviso da tutte le realtà locali facenti parte dell'*Unione Sanguis Christi*, centro propulsore del carisma fra i laici fin dal 1860.

L'evento è stato realizzato grazie all'opera del direttore provinciale don Terenzio Pastore e del direttore USC don Giacomo Manzo, con l'importante collaborazione dell'Ufficio Comunicazioni USC e le sinergie di diversi missionari e seminaristi. Hanno aderito all'iniziativa numerosi laici, provenienti dalle comunità USC create a Roma a seguito dei percorsi dei Dieci Comandamenti e dei Sette Segni nelle nostre parrocchie di Roma - San Gaspare, Albano Laziale e Bastardo (PG), nonché i gruppi USC di Lugo di Romagna, di Firenze, il gruppo delle Ancelle del Santissimo Sangue di Manoppello e poi gruppi provenienti da Pomezia, Sonnino, Benevento, Bari; insomma una compagine eterogenea che ha favorito un'autentica, intensa esperienza di Chiesa.

Il tema che ha caratterizzato il raduno è lo stesso che ha accompagnato l'intero anno pastorale: *"Dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà!"* (2Cor 3, 17); quella libertà che don Luigi Maria Epicoco, sacerdote che ha aperto l'incontro, ha



A conclusione della catechesi di don Luigi Maria Epicoco



Progetto musicale USC

l'obiettivo di creare una piattaforma concreta di relazione e dialogo, ogni partecipante è stato direttamente coinvolto nell'iniziativa, grazie alla possibilità di interagire con i relatori e i testimoni attraverso domande ed interventi e un lungo tempo di condivisione a gruppi, in cui offrire la propria esperienza e le proprie impressioni sul tema trattato, nonché le proposte per le future attività.

Al cuore dell'evento, la solenne Veglia Eucaristica sul

capitolo XV del Vangelo di Giovanni ci ha condotti, attraverso un percorso in cui la Sacra Scrittura si è alternata agli scritti di San Gaspare e ai canti eseguiti dal progetto musicale USC, ad adorare il Corpo e il Sangue di Gesù, fonte e culmine della comunione che desideriamo incarnare costantemente tanto nel quotidiano, quanto attraverso occasioni sempre nuove di incontro e di scambio, in fedeltà creativa alla voce dello Spirito, per crescere insieme sotto gli auspici del Divin Sangue.

In Sanguine Agni

Francesco Cardarelli sem. CPPS



Solenne veglia eucaristica



Roberto Corbella e Maria Anselma Ruzziconi, genitori di Chiara Corbella

Per sostenere la nostra attività missionaria puoi utilizzare:

Bollettino postale precompilato allegato

Bonifico postale:

Poste Italiane

IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

BIC SWIFT: BPPI ITRR XXX

Bonifico bancario:

Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM

IBAN: IT 06 I 01030 03207 000002750205

BIC SWIFT: PASC ITM1 RM7

Per contattare il Direttore:

direttoreusc@sangaspere.it

Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti:

primaveramissionaria@sangaspere.it

tel. 06 93291251 - 93291255

Per conforto religioso:

tel. 06 932911

Per messaggi sms o whatsapp:

IL NUOVO NUMERO È cell. 377 0868853

Il nostro indirizzo web:

www.sangaspere.it